

Caro Co-presidente,
Care e cari membri di comitato,
Care compagne e cari compagni,
Care amiche e cari amici,

Come ben sapete, sono passati quasi sei mesi dalla mia nomina in Municipio e se questo è accaduto devo innanzitutto ringraziare tutte e tutti voi che avete creduto nel cambiamento, un cambiamento che abbiamo portato anche in consiglio comunale con ben cinque nuovi volti su otto e con un'alleanza di sinistra che ha certamente arricchito lo scambio di idee e opinioni all'interno del gruppo in Consiglio comunale.

Questi quasi sei mesi per me sono stati mesi intensi ma che sono passati velocemente e me ne rendo conto perché, nonostante l'impegno che la carica comporta, gli obiettivi raggiunti non sono ancora molti. Ma questi – credo – sono i cosiddetti tempi della politica o quanto meno di una politica di militanza in una Città che viaggia a livello finanziario e funzionario al limite delle sue capacità.

I miei dicasteri – socialità, giovani e cultura – richiedono molto tempo: da un lato perché sono in sospenso diverse pratiche importanti da portare a termine, penso in particolare alla questione della direzione per i servizi culturali oppure alla fondazione Filippo Franzoni; e dall'altro perché c'è la voglia e la possibilità di fare ancora molto in tutti e tre gli ambiti. Come Città ci siamo presi l'impegno, per esempio, di mettere l'accento sulle politiche giovanili e di progetti da concretizzare in questo senso ce ne sono davvero molti: dalla prossimità, all'intervento precoce, al coinvolgimento partecipativo, fino alla realizzazione di spazi per i giovani. Poi socialità significa anche integrazione delle persone migranti e re-inserimento e sostegno delle persone in difficoltà, e anche in questo senso di idee ce ne sono davvero molte. In tutti questi ambiti poi una delle grandi sfide che assieme ai funzionari dirigenti dei miei dicasteri cerchiamo di affrontare è quella della collaborazione sia a livello regionale, quindi incontrandoci regolarmente tra capi dicastero, che insieme ad associazioni ed enti che perseguono gli stessi fini sociali, giovanili o culturali. In questo senso oltre alla CIGL, cioè la commissione intercomunale giovani e socialità del Locarnese, ci sono incontri regolari con la neo-istituita commissione intercomunale cultura del Locarnese e Valli, il ricostituito GOP, cioè il gruppo operativo per i giovani, gli incontri sul disagio sociale e gli incontri con enti e attori culturali come i Luoghi d'arte del locarnese oppure il Risveglio culturale, che tra l'altro è coordinato dalla nostra consigliera comunale Giulia Maria Beretta. A tutto questo si aggiungono le varie sedute con l'Ente autonomo San Carlo, con il comitato SALVA e prossimamente probabilmente anche con il CdA Palacinema e alcune altre Fondazioni, oltre ovviamente alle settimanali sedute di Municipio – quindi le settimane sono sempre belle intense, ma devo dire che è un impegno che porta anche soddisfazioni e dove si può imparare molto.

Ho la fortuna probabilmente di essere entrata in un Municipio che reputo abbastanza sensibile su diversi temi che per noi sono importanti e con il quale si può in ogni caso discutere. Più che le persone penso che quello che bloccherà le idee e i progetti nei prossimi anni saranno le finanze, che, come il PS diceva già da anni, non sono per niente floride e ci costringeranno alle famose diete ricostituenti. Personalmente continuerò a sostenere che tra le migliori soluzioni per poter continuare a offrire servizi adeguati alla popolazione servirà seriamente riuscire ad aggregarsi con i comuni della regione, altrimenti il circolo vizioso della città-polo che offre i servizi ai comuni vicini che possono così permettersi moltiplicatori bassi continuerà a girare finché di servizi non se ne potranno più offrire, ciò a discapito ovviamente di tutta la regione, che dovrà in ogni caso

competere con la grande Lugano, la grande Bellinzona e una Mendrisio che offre sempre più servizi socio-culturali.

Ecco, queste sono alcune delle grandi sfide per Locarno e spero di poter contribuire ad affrontarle nel migliore dei modi. È importante sottolineare che queste sfide non sono solo per i sette Municipali e per i 40 consiglieri comunali, ma per tutte le cittadine e tutti i cittadini e quindi faccio un piccolo appello di sostegno e solidarietà, affinché si riesca a creare un dialogo costruttivo e una partecipazione collettiva alla vita comunale. Perché lo sappiamo per esperienza che l'unione fa la forza 😊

Nancy Lunghi – Municipale